




Panorami della Piana di Vigizzo

 BC (Medio)

Due strade bianche che collegano i comuni di Toceno e Craveggia alla Piana di Vigizzo permettono di percorrere un anello di oltre 20 km unico e imperdibile per i suoi fantastici paesaggi e panorami.

Punto di partenza dell'itinerario è la stazione di partenza della Funivia della Piana di Vigizzo a Prestinone, dotata di posteggi, servizi igienici e punto di noleggio e-bike.

Tenendo la stazione della funivia sulla propria destra si inizia a salire lungo Via Carlo Fornara Pittore per entrare nella parte vecchia di **Prestinone**, dove subito incontriamo la casa dove visse il grande pittore vigezzino. Attraversato il borgo si continua per stradine secondarie fino a raggiungere **Vocogno** dove ci accoglie la bella Chiesa di Santa Caterina. Risaliti sulla strada principale proveniente da Toceno ci si dirige verso Craveggia e subito dopo il ponte si imbecca a sinistra la strada in direzione Vasca – Blizz che si segue per circa 800 m con bella vista panoramica sull'intera vallata e i meravigliosi tetti e camini delle antiche case signorili di **Craveggia**. Appena prima di un ponte, sulla sinistra, si stacca la pista consortile all'inizio asfaltata poi a fondo naturale che con una lunghissima serie di tornanti risale la dorsale toccando vari alpeggi e baite isolate fino a raggiungere la **Colma di Craveggia**, bellissimo punto panoramico. Dalla Colma la pista prosegue a mezza costa e ancora qualche ampio tornante fino a scavalcare la dorsale per poi scendere finalmente alla **Piana di Vigizzo** dove arriva la cabinovia che parte dal fondovalle. Da qui si prende una pista pianeggiante che costeggia il versante meridionale della Cima fino ad imboccare una nuova pista forestale che scende alla **Colma di fuori** (di Toceno) per poi continuare ad ampi tornanti fino ad immettersi nella strada Toceno-Arvogno. Si gira a sinistra (direzione Toceno) e dopo un centinaio di metri si imbecca il tagliafuoco sulla sinistra contrassegnato anche dalla segnaletica del **Sentiero Natura**. Si percorre il tagliafuoco a mezza costa in leggera discesa fino a sbucare su piccole stradine asfaltate che attraversano l'abitato di **Toceno** fino a incrociare la strada principale Toceno-Craveggia. Si prende la strada in direzione Craveggia per poco più di 400 m finché, appena prima di incrociare la linea della cabinovia per la Piana, si imbecca sulla destra un tratturo che scende fino a raccordarsi con Via **Vocogno** che conduce appena prima del Cimitero incrociando il percorso fatto prima in salita. Si torna sulla strada principale Toceno -Craveggia e questa volta si raggiunge il centro di **Craveggia** con la bella Piazza San Giacomo.

Per proseguire si può percorrere il primo tratto della bella **Via Crucis** (mulattiera lastricata con alcuni gradini) per poi tornare sulla strada asfaltata in corrispondenza del primo tornante (in alternativa alla mulattiera si può tranquillamente seguire la strada asfaltata). Dal tornante si continua lungo la larga strada asfaltata (Via Vittorio Veneto) che scende fino in fondovalle. Quasi in fondo, sulla destra, si prende la strada che risale brevemente fino alla stazione di partenza della funivia.

ASPETTI TECNICI

Il percorso utilizza strade e piste consortili a fondo naturale. Il percorso è pedalabile in entrambi i sensi ma si consiglia di salire dalla Colma di Craveggia e scendere dalla Colma di Toceno.

PUNTI DI ATTENZIONE

Su tutto il percorso si raccomanda di scendere a velocità ridotta perché si possono incrociare autoveicoli: anche se le piste consortili non sono aperte al traffico ordinario possono essere comunque percorse da mezzi agricoli e dalle autovetture dei consorzisti.

DATI TECNICI

Area geografica di appartenenza: Verbano Cusio Ossola / Valle Ossola / Valle Vigezzo

Luogo di partenza: Prestinone (stazione di partenza cabinovia della Piana di Vigezzo)

Luogo di arrivo: Prestinone (stazione di partenza cabinovia della Piana di Vigezzo)

Numero tappe: 1

Lunghezza: 22,5 km

Ascesa totale: 1150 m indicativa

Discesa totale: 1150 m indicativa

Difficoltà: BC medio

Durata media: 4 ore 00 minuti

Quota minima: 876 m slm (bivio per Prestinone)

Massima quota raggiunta: 1882 m slm (dorsale sopra la Piana di Vigezzo)

Grado di ciclabilità: Totale

Periodo consigliato: Maggio - ottobre.

Presenza di segnaletica dedicata: No

Target di pubblico: Amante MTB

PUNTI PANORAMICI

L'intero giro è contraddistinto da bellissimi panorami: in particolare si segnala la splendida vista dalla Colma di Craveggia, dalla Piana e dalla Colma di Toceno

PUNTI DI RISTORO

Prestinone, Craveggia e Piana di Vigizzo

UFFICI DI INFORMAZIONE TURISTICA

Malesco

Via Ospedale, 1 – 28854 Malesco VB

Tel. 0324 929901

Mail: promalesco@libero.it

Santa Maria Maggiore

Piazza Risorgimento, 28 – 28857 Santa Maria Maggiore VB

Tel. 0324 95091

Mail: info@comune.santamariamaggiore.vb.it

Druogno

Piazza della Chiesa – 28853 Druogno VB

Tel. 0324 93565

Mail: turismo.druogno@libero.it

BIKE SERVICE

Società Piana di Vigizzo, Via Carlo Fornara Pittore n. 13 28852 Prestinone VB Tel. +39 351 6333560 info@pianadivigizzo.it. Attività : Noleggio bike, Scuola Bike, servizio guida

- alla partenza della cabinovia che da Prestinone sale alla Piana di Vigizzo
- al Piana Shop – in via Cavalli, 16 a Santa Maria Maggiore
- al Parco di Educazione Stradale di Druogno, in via Garibaldi

COLONNINE DI RICARICA

Possibilità di ricarica alla partenza e all'arrivo della cabinovia della Piana di Vigizzo

LUOGHI D'INTERESSE

Lungo il percorso

Craveggia è un vero e proprio gioiello d'arte e di fede, a partire dalla piazza con la parrocchiale dei Santi Giacomo e Cristoforo, la chiesa di Santa Marta e il Battistero: questi tre monumenti, così armonicamente collocati nella piazza, ricordano la più celebre Piazza dei Miracoli di Pisa e costituiscono un complesso monumentale di grande pregio e di rara bellezza. La Parrocchiale di Craveggia, alla quale si accede per un'ampia scalinata, fu edificata nella prima metà del XVIII secolo. Il progetto fu redatto dal pittore Giuseppe Mattia Borgnis che in seguito decorò e affrescò gli interni della chiesa.

All'interno della Chiesa parrocchiale è custodito il cosiddetto "Tesoro" di Craveggia, raccolta di arte sacra (paramenti religiosi, oggetti liturgici e dipinti) che nei secoli è stato incrementato dagli acquisti.

L'abitato è caratterizzato da eleganti edifici signorili costruiti in seguito a fortunate storie di emigrazione. Dalle vie più alte del paese si apre uno scenario spettacolare, disegnato dai famosi tetti di pietra e dagli alti camini.

Le Cappelle della Via Crucis

Poco oltre la piazza della chiesa di Craveggia si stacca la bella mulattiera che porta sul percorso della Via Crucis, composta da maestose edicole votive. Queste stazioni furono iniziate nel 1742. Alcune di esse (VIII, IX, XIII) furono affrescate da Giuseppe Mattia Borgnis.

Toceno: Oratorio di Sant'Antonio da Padova

L'oratorio di Sant'Antonio da Padova risale per lo meno agli inizi del Cinquecento e fu il primo edificio sacro di Toceno. L'interno dell'oratorio ad aula unica presenta un soffitto a capriate lignee, assolutamente originale per la Valle Vigizzo. Nell'abside poligonale si conservano interessanti affreschi del pittore lombardo Battista da Legnano, realizzati nel 1525.

Nei paraggi:

La Valle Vigezzo, aperta, amena e riposante merita di essere scoperta con calma. Una valle che ha ispirato gli artisti del passato e che continua a stupire i suoi visitatori per le bellezze naturalistiche e le pregevoli testimonianze culturali.

In ognuno dei sette comuni della Valle Vigezzo è semplice trovare spunti di visita e di scoperta fuori dall'ordinario: il Museo dello Spazzacamino di Santa Maria Maggiore, il maestoso Santuario di Re, le meridiane di Villette, l'Ecomuseo di Malesco e molto altro ancora.

Norme di comportamento

1. Resta sui sentieri

Rispetta il sentiero ed eventuali divieti di accesso. Rispetta la proprietà privata.

2. Non lasciare tracce

Rispetta il territorio. I sentieri bagnati e fangosi sono più vulnerabili di quelli asciutti. Resta sui sentieri esistenti e non crearne di nuovi. Non prendere scorciatoie tagliando le curve. Porta via con te gli eventuali rifiuti.

3. Guida con prudenza

Un attimo di distrazione può mettere in pericolo sia te stesso che gli altri. Rispetta i limiti di velocità e guida in modo da avere sempre il controllo della bicicletta. Indossa sempre il casco.

4. Non spaventare gli animali

Gli animali si spaventano facilmente per un approccio brusco, un movimento improvviso o un forte rumore. Lascia loro sufficiente spazio e tempo per adattarsi alla tua presenza.

5. Dai la precedenza correttamente

Questi sentieri non sono ad uso esclusivo delle biciclette ma sono condivisi anche da escursionisti a piedi. Quindi, soprattutto in discesa, va moderata la velocità: dietro ad una curva potrebbe esserci qualcuno che sale. Fai in modo che gli altri fruitori dei sentieri sappiano che li stai per sorpassare grazie ad un saluto amichevole o all'utilizzo del campanello. I ciclisti devono dare la precedenza a tutti gli utenti non motorizzati dei sentieri. I ciclisti che procedono in discesa devono dare precedenza a quelli che stanno salendo. Fate in modo che ogni sorpasso avvenga nella maniera più sicura e gentile possibile.



RICORDA:

I CICLISTI DEVONO SEMPRE DARE LA PRECEDENZA AGLI ALTRI UTENTI

NORME DI COMPORTAMENTO PER BIKER

Fin dalla comparsa delle prime mountainbike, la N.O.R.B.A. (National Off Road Bicycle Association) stilò un codice di comportamento teso a regolamentare l'attività off-road nel pieno rispetto della natura e degli altri frequentatori delle montagne e dei sentieri.

Il Codice N.O.R.B.A. è stato adottato da tanti club, enti, associazioni e scuole presenti sul territorio italiano. Si tratta di una serie di consigli di ordine generale che, se seguiti con attenzione, possono contribuire a rendere più piacevole a tutti questa pratica sportiva ed escursionistica tanto in voga oggi.

Codice N.O.R.B.A.

1. Dare sempre la precedenza agli escursionisti a piedi.
2. Rallentare e usare la massima cautela nell'avvicinare e nel sorpassare escursionisti a piedi o altri ciclo escursionisti, facendo sempre in modo di segnalare il proprio arrivo con debito anticipo; evitare schiamazzi o urla, anzi scusarsi e salutare in modo garbato.
3. Tenere sempre sotto controllo la velocità della mountainbike e affrontare le curve con estrema cautela, prevedendo ostacoli improvvisi. L'andatura deve essere commisurata al tipo di terreno, al tipo di percorso e all'esperienza di ciascuno.
4. Rimanere sempre all'interno del percorso tracciato, riducendo così al minimo l'impatto ambientale (danni permanenti alla vegetazione circostante e conseguente erosione del terreno).
5. Non disturbare o spaventare gli animali, siano essi domestici o selvatici; dare loro il tempo di allontanarsi e di spostarsi dal percorso.
6. Non lasciare per alcun motivo rifiuti a seguito del proprio passaggio; è opportuno raccogliere i propri e, quando possibile, anche quelli abbandonati da altri escursionisti "distratti".
7. Rispettare sempre le proprietà private e quelle pubbliche, lasciando cancelli, barriere mobili o sbarre così come vengono trovati. In ogni caso, se possibile, rivolgersi direttamente ai proprietari dei fondi per chiedere il permesso di transito. "Vietato l'ingresso" spesso significa solo "Per favore, se volete passare chiedete il permesso".
8. Durante la cicloescursione è sempre opportuno essere autosufficienti. La meta da raggiungere e la velocità con cui ci si sposta devono essere proporzionate alla preparazione psicofisica e all'abilità del guidatore, all'equipaggiamento, all'ambiente, al terreno e, soprattutto, alle condizioni meteorologiche.

9. Non intraprendere mai da soli una cicloescursione, salvo cause di forza maggiore. Non transitare in zone isolate e distanti dalle principali vie di comunicazione e lasciare sempre chiare indicazioni riguardo il percorso da effettuare e l'ora prevista per il rientro.

10. Ridurre al minimo l'impatto con la natura: rubare solo immagini e ricordi, e lasciare, al massimo, l'impronta appena percettibile delle ruote del proprio mezzo.